



Istituto Nazionale Previdenza Sociale  
Direzione centrale Studi e Ricerche



## PRIME EVIDENZE SUI PAGAMENTI CONNESSI AL DL CURA ITALIA N.18/2020<sup>1</sup>

27 aprile 2020

### 1. Distribuzione del “bonus 600 euro” per i lavoratori autonomi, gli stagionali del turismo, i lavoratori agricoli a tempo determinato e i lavoratori dello spettacolo

Il decreto Cura Italia (DL n.18/2020) ha introdotto per alcune categorie di lavoro autonomo, per i lavoratori stagionali nel settore del turismo, per i lavoratori temporanei dell'agricoltura e per i lavoratori dello spettacolo (artt. 27-30 e art. 38), un bonus di 600 euro per il mese di marzo.

L'INPS ha in pagamento oltre 3,4 milioni di sussidi per una spesa complessiva di circa 2 miliardi; la gran parte delle erogazioni è avvenuta nei giorni dal 14 al 23 aprile. La maggioranza dei pagamenti ha riguardato i lavoratori autonomi (69,5%) e i dipendenti a tempo determinato dell'agricoltura (15,4%), mentre una quota marginale ha interessato i lavoratori dello spettacolo (0,7%), la cui platea è significativamente inferiore alle altre (tab. 1).

Tabella 1 – Domande ed erogazioni per categoria di lavoratori – dal 14 al 23 aprile 2020

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
	numero domande pervenute	sussidi erogati	importo (€)	quota sui sussidi erogati %i	sussidi erogati / domande ricevute (2/1) %
Lavoratori p. IVA/co.co.co (art. 27)	731.861	333.111	199.866.600	10,50	45,52
Lavoratori autonomi (art. 28)	2.579.513	2.205.347	1.323.208.200	69,49	85,49
Stagionali del turismo (art. 29)	328.201	125.640	75.384.000	3,96	38,28
Lavoratori agricoli (art. 30)	584.506	488.386	293.031.600	15,39	83,56
Lavoratori spettacolo (art. 38)	38.639	21.269	12.761.400	0,67	55,05
<b>Totale</b>	<b>4.262.720</b>	<b>3.173.753</b>	<b>1.904.251.800</b>	<b>100,00</b>	<b>74,45</b>

Note: Le domande sono quelle pervenute alla data del 17 aprile. I sussidi erogati si riferiscono ai pagamenti effettuati dal 14 al 23 aprile.

In attesa di poter studiare più dettagliatamente le domande presentate, le caratteristiche demografiche dei beneficiari dei primi giorni di pagamento sono desunte dai codici fiscali (genere, età e luogo di nascita), riorganizzate in un archivio opportunamente anonimizzato.

Quasi due terzi dei beneficiari sono uomini; le donne sono la metà delle partite IVA/co.co.co e dei lavoratori stagionali del turismo. Coloro che sono nati all'estero<sup>2</sup> sono il 12,1% dei beneficiari complessivi e sono relativamente più concentrati tra gli stagionali del turismo e i dipendenti

<sup>1</sup> Questa nota origina da una collaborazione tra l'INPS e la Banca d'Italia. A cura di Daniele Checchi, Fernando Di Nicola, Edoardo Di Porto e Paolo Naticchioni per l'INPS e Giulia Bovini ed Eliana Viviano per la Banca d'Italia.

<sup>2</sup> Include anche i cittadini italiani nati all'estero.

agricoli, dove ammontano rispettivamente al 22,3% e al 29,3% dei percettori (tab. 2). L'età media dei beneficiari è 46 anni (45,6 per le donne, 46,3 per gli uomini), con la coorte più numerosa rappresentata dal gruppo 45-54 anni (pari al 32,8%). Si rileva anche una presenza minoritaria di giovani con meno di 25 anni e di anziani ultrasessantacinquenni (rispettivamente 3,0% e 2,2%). I giovani sono relativamente più presenti tra gli addetti al turismo, i più anziani tra gli autonomi. La composizione per genere risulta simile tra i nati in Italia e i nati all'estero (tab. 3).

Tabella 2. Distribuzione dei sussidi erogati per caratteristiche del beneficiario – dal 14 al 23 aprile 2020

	% per genere		% per luogo nascita		% per classe d'età						Totale
	uomini	donne	in Italia	all'estero	<25	25-34	35-44	45-54	55-64	65+	
P. IVA/co.co.co (art. 27)	49,02	50,98	92,31	7,69	3,36	26,96	28,67	24,85	14,26	1,90	100
Lav. autonomi (art. 28)	70,56	29,44	91,49	8,51	1,61	11,42	22,9	35,46	26,25	2,36	100
Stag. turismo (art. 29)	48,23	51,77	77,66	22,34	16,45	25,1	21,26	22,33	13,55	1,31	100
Lavoratori agr. (art. 30)	59,55	40,45	70,72	29,28	5,26	18,7	23,98	29,22	21,07	1,78	100
Lav. spettacolo (art. 38)	63,04	36,96	95,25	4,75	5,43	29,62	29,63	22,47	11,88	0,97	100
<b>Totale</b>	<b>65,67</b>	<b>34,33</b>	<b>87,86</b>	<b>12,14</b>	<b>2,97</b>	<b>14,84</b>	<b>23,65</b>	<b>32,78</b>	<b>23,59</b>	<b>2,17</b>	<b>100</b>

Note: I sussidi erogati si riferiscono ai pagamenti effettuati fino al 23 aprile.

Tabella 3 – Distribuzione dei sussidi erogati per genere e luogo di nascita del beneficiario – dal 14 al 23 aprile 2020

	nati in Italia	nati all'estero	<b>Totale</b>
Uomini	1.834.984	249.256	<b>2.084.240</b> <b>(65,67%)</b>
Donne	953.371	136.142	<b>1.089.513</b> <b>(34,33%)</b>
<b>Totale</b>	<b>2.788.355</b> <b>.(87,86%)</b>	<b>385.398</b> <b>.(12,14%)</b>	<b>3.173.753</b> <b>(100,00%)</b>

Note: I sussidi erogati si riferiscono ai pagamenti effettuati fino al 23 aprile.

Le regioni maggiormente interessate dal flusso dei pagamenti sono state la Lombardia, la Puglia e la Sicilia, che hanno ricevuto quasi un terzo dei sussidi, seguite dall'Emilia Romagna, dal Veneto e dalla Campania (tab. 4). Questa distribuzione rispecchia le quote della popolazione residente sul totale della popolazione, nonché le differenze nella struttura produttiva delle regioni per settore e tipologia di occupazione. Nella sezione 2 si presentano alcune stime preliminari del tasso di *take-up* per regione e provincia.

Le donne sono particolarmente rappresentate tra i beneficiari in Calabria e relativamente meno presenti in Sicilia (tab. 4). Per contro, i nati all'estero sono concentrati nelle regioni di confine (Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia) e in Emilia Romagna, verosimilmente per l'elevata incidenza di lavoratori immigrati nel settore agricolo. In quest'ultimo caso si tratta evidentemente di una presenza più stanziale, a differenza delle regioni meridionali (Campania e Puglia) dove probabilmente ha caratteristiche più stagionali (o irregolari).

Tabella 4 – Distribuzione territoriale dei sussidi erogati per regione – dal 14 al 23 aprile 2020

	sussidi erogati	importo (€)	incidenza % (su totale Italia)	% donne (su beneficiari nella regione)	% nati all'estero (su beneficiari nella regione)
Piemonte	230.211	138.126.600	7,25	33,58	11,85
Valle d'Aosta	8.549	5.129.400	0,27	36,64	11,12
Lombardia	453.796	272.277.600	14,30	32,01	11,80
Trentino A.A.	69.598	41.758.800	2,19	38,72	16,16
Veneto	252.329	151.397.400	7,95	32,90	12,35
Friuli V.G.	53.867	32.320.200	1,70	36,35	16,42
Liguria	82.685	49.611.000	2,61	34,84	13,48
Emilia-Romagna	264.024	158.414.400	8,32	36,01	16,24
Toscana	221.811	133.086.600	6,99	34,70	13,91
Umbria	49.838	29.902.800	1,57	35,12	13,96
Marche	88.772	53.263.200	2,80	33,62	11,60
Lazio	228.780	137.268.000	7,21	34,86	14,00
Abruzzo	71.503	42.901.800	2,25	36,15	13,82
Molise	17.139	10.283.400	0,54	34,89	9,69
Campania	246.250	147.750.000	7,76	35,42	9,21
Puglia	284.529	170.717.400	8,97	35,68	9,58
Basilicata	39.301	23.580.600	1,24	38,01	11,34
Calabria	143.259	85.955.400	4,51	45,25	11,31
Sicilia	275.264	165.158.400	8,67	27,56	11,22
Sardegna	92.248	55.348.800	2,91	32,63	5,64
<b>Totale</b>	<b>3.173.753</b>	<b>1.904.251.800</b>	<b>100,00</b>	<b>34,33</b>	<b>12,14</b>

Note: I sussidi erogati si riferiscono ai pagamenti effettuati fino al 23 aprile.

## 2. Stima dei *take-up* per area geografica

Per calcolare il tasso di adesione al sussidio (*take-up rate*) nelle diverse aree del Paese, si considerano due diverse ipotesi sulla popolazione di riferimento in ciascuna provincia o regione: in un primo esercizio, si rapporta il numero di percettori alla popolazione di età compresa tra i 15 e i 70 anni; in un secondo esercizio, si stima la platea di soggetti potenzialmente eleggibili. L'interpretazione delle stime che scaturiscono dalla seconda elaborazione richiede cautela<sup>3</sup>.

A livello provinciale, il rapporto tra il numero di percettori e la popolazione tra i 15 e i 70 anni varia tra il 4,6 per cento (Trieste) e il 14,1 per cento (Ragusa; fig. 1). I tassi di *take-up* così definiti tendono ad essere più elevati nel Centro-Nord per i lavoratori con partita Iva, co.co.co e gli altri lavoratori autonomi (fig.2, pannelli a e b)<sup>4</sup> e nel Mezzogiorno per gli operai del settore agricolo (pannello d). Per quanto riguarda i lavoratori stagionali del turismo, i tassi di adesione più elevati si riscontrano in alcune tra le regioni a più marcata vocazione turistica (Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Sardegna; pannello c). Infine, il Lazio emerge come il principale polo dell'industria dello spettacolo (pannello e).

<sup>3</sup> Nel secondo esercizio non si calcola il *take-up rate* per i lavoratori autonomi dello spettacolo; questa scelta scaturisce dalla difficoltà di identificare correttamente questa tipologia di lavoratori nelle banche dati utilizzate. Si raggruppano inoltre gli altri percettori in due macro-categorie: la prima è composta dai lavoratori co.co.co/con partita Iva/autonomi; la seconda include i dipendenti stagionali del turismo e gli operai agricoli con contratto a tempo determinato.

<sup>4</sup> Quando si prendono in considerazione i soli lavoratori con co.co.co o partita Iva, spicca il *take-up* elevato in Lombardia e Lazio.

Nella figura 3 il numero di percettori è rapportato alla platea di individui potenzialmente eleggibili, per tenere conto delle differenti strutture produttive nelle diverse aree del Paese. In questo esercizio, i beneficiari dell'indennità vengono raggruppati in due macro-categorie: la prima comprende i lavoratori con co.co.co, con partita Iva o autonomi (pannello a)<sup>5</sup>; la seconda include i dipendenti stagionali del turismo e gli operai agricoli con contratto a tempo determinato (pannello b). A causa della difficoltà di identificarli con precisione nelle banche dati utilizzate, non si prendono in considerazione i lavoratori dello spettacolo.

Anche in questo esercizio emerge l'esistenza di un gradiente territoriale nel *take-up*, differenziato in base alla macro-tipologia di lavoratori. In particolare, le stime dei *take-up* per i co.co.co, le partite IVA e gli autonomi variano dal 60 all'83 per cento e risultano più elevate nelle regioni del Nord e in quelle del Centro-Sud affacciate sull'Adriatico. I *take-up* relativi agli stagionali del turismo e ai dipendenti temporanei dell'agricoltura presentano una variabilità maggiore (28 al 83 per cento) e appaiono, al contrario, relativamente più elevati nel Mezzogiorno. Su tale distribuzione incide anche il settore turistico: l'art. 29 stabilisce infatti che possano accedere al beneficio tutti i lavoratori stagionali del settore turistico senza lavoro dal 1 gennaio 2019, includendo pertanto anche gli stagionali dei periodi primaverili ed estivi (più frequenti nel Mezzogiorno) e non solo gli stagionali dei mesi invernali.

Le stime distinte per genere rivelano un più alto tasso di adesione delle donne nel Mezzogiorno, mentre la distribuzione del *take-up* tra gli uomini è più uniforme tra le diverse regioni. Le stime distinte per classe di età mostrano che tra i lavoratori con almeno 55 anni di età il *take-up* è maggiore nelle regioni del Mezzogiorno (figg. A1-A3 in Appendice).

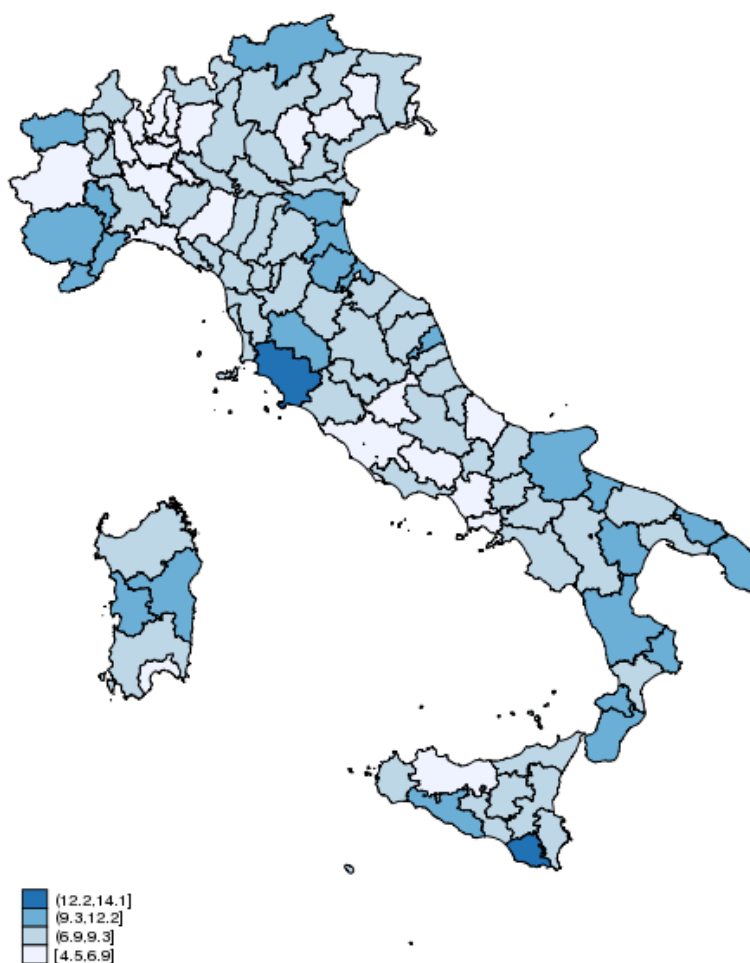
La dispersione dei *take-up* a livello provinciale non pare segnalare difficoltà di accesso alla procedura informatica di richiesta del bonus in quei territori con connessioni internet più difficili, tipicamente quelle montane del Nord e dell'Appennino (fig. 4).

Infine, sulla base dei dati dell'indagine EU-SILC e della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat si stima che il bonus ammonti a circa un terzo del reddito mensile netto per gli autonomi, a circa la metà per gli stagionali del turismo e ai due terzi per i lavoratori temporanei dell'agricoltura. Non è possibile ottenere una stima per le partite IVA.

---

<sup>5</sup> Nel definire la platea di lavoratori potenzialmente eleggibili appartenenti a questa categoria non si tengono in considerazione i liberi professionisti iscritti a Casse previdenziali private, identificati nella Rilevazione sulle forze di lavoro Istat a partire dalla loro professione.

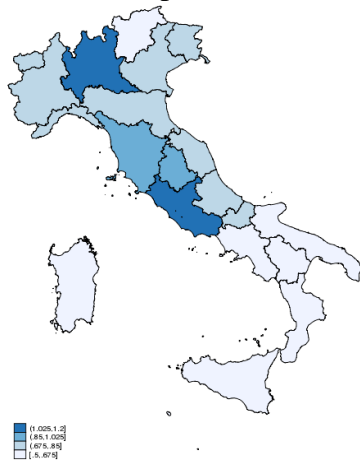
Figura 1 – Distribuzione delle erogazioni per provincia, normalizzate per la stima della popolazione in età lavorativa (15-70 anni) – dal 14 al 23 aprile 2020



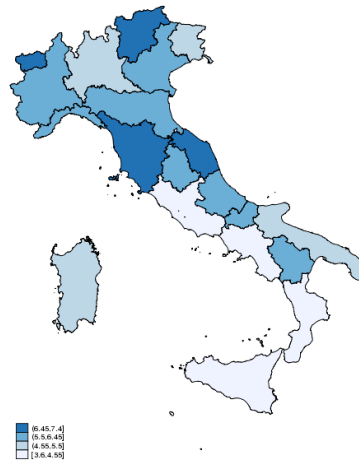
Nota: I sussidi erogati si riferiscono ai pagamenti effettuati fino al 23 aprile. I dati relativi alla popolazione in età compresa tra i 15 e i 70 anni sono ricavati dalla Rilevazione sulle forze di lavoro Istat e si riferiscono al 2019.

Figura 2 – Distribuzione delle erogazioni per regione e tipologia di beneficiari, normalizzate per la stima della popolazione in età lavorativa (15-70 anni) – dal 14 al 23 aprile 2020

(a) Co.co.co e partite Iva



(b) Lavoratori autonomi



(c) Stagionali nel settore del turismo



(d) Operai agricoli a tempo determinato

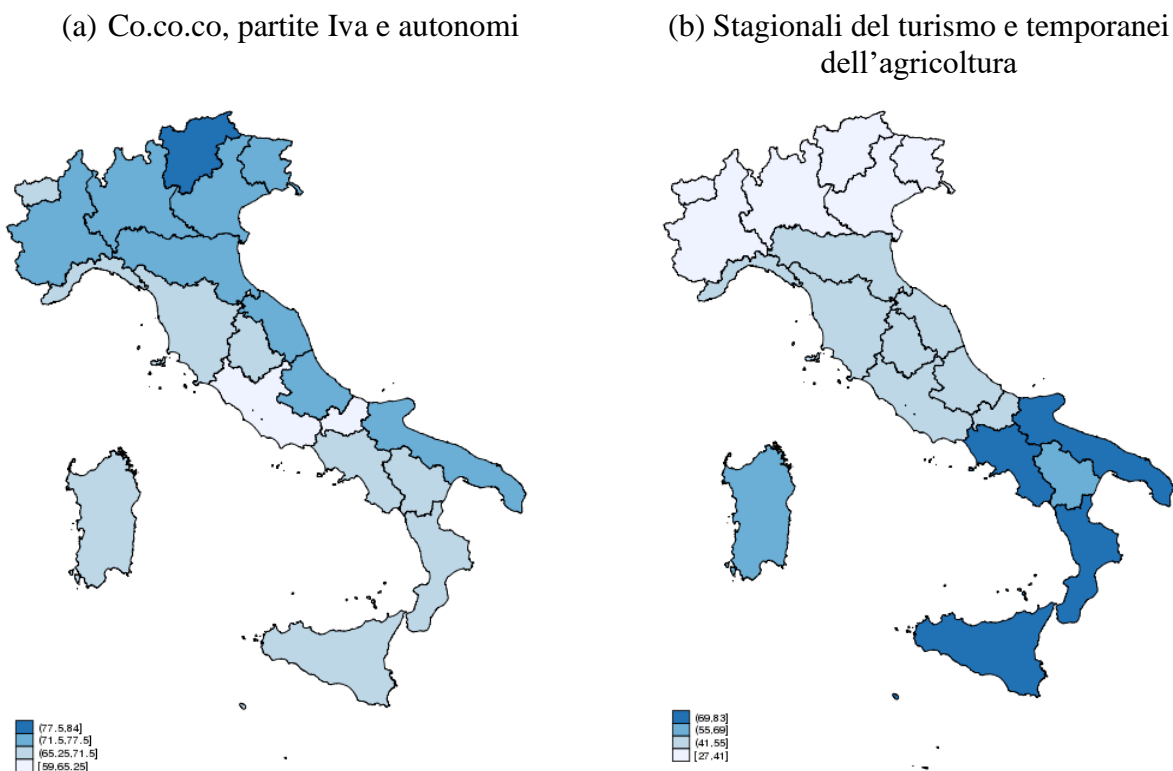


(e) Lavoratori dello spettacolo



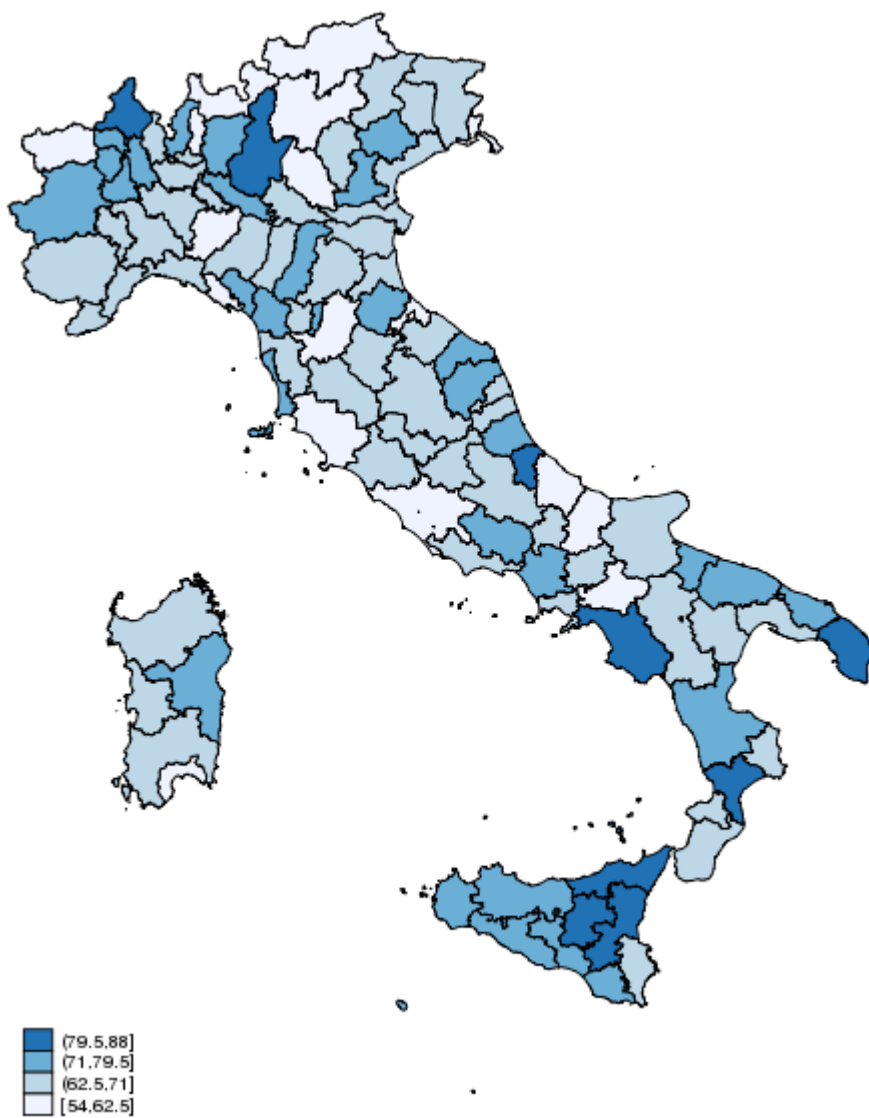
Nota: I sussidi erogati si riferiscono ai pagamenti effettuati fino al 23 aprile. I dati relativi alla popolazione in età compresa tra i 15 e i 70 anni sono ricavati dalla Rilevazione sulle forze di lavoro Istat e si riferiscono al 2019.

Figura 3 – Distribuzione delle erogazioni per regione e macro-tipologia di beneficiari, normalizzate per la stima della popolazione degli eleggibili (*take-up*) – dal 14 al 23 aprile 2020



Nota: I sussidi erogati si riferiscono ai pagamenti effettuati fino al 23 aprile. I dati relativi alla platea di lavoratori con co.co.co, con partita Iva (solo se iscritti alla Gestione Separata) o autonomi eleggibili per l'indennità sono ricavati dalla Rilevazione sulle forze di lavoro Istat e si riferiscono al 2019; i dati relativi alla platea di lavoratori stagionali del turismo di operai agricoli a tempo determinato potenzialmente eleggibili provengono dalle Comunicazioni obbligatorie Anpal e si riferiscono al primo semestre del 2019.

Figura 4 – Distribuzione delle erogazioni per provincia, normalizzate per la stima della popolazione degli eleggibili (*take-up*) – dal 14 al 23 aprile 2020 (tutti i beneficiari esclusi i lavoratori dello spettacolo)

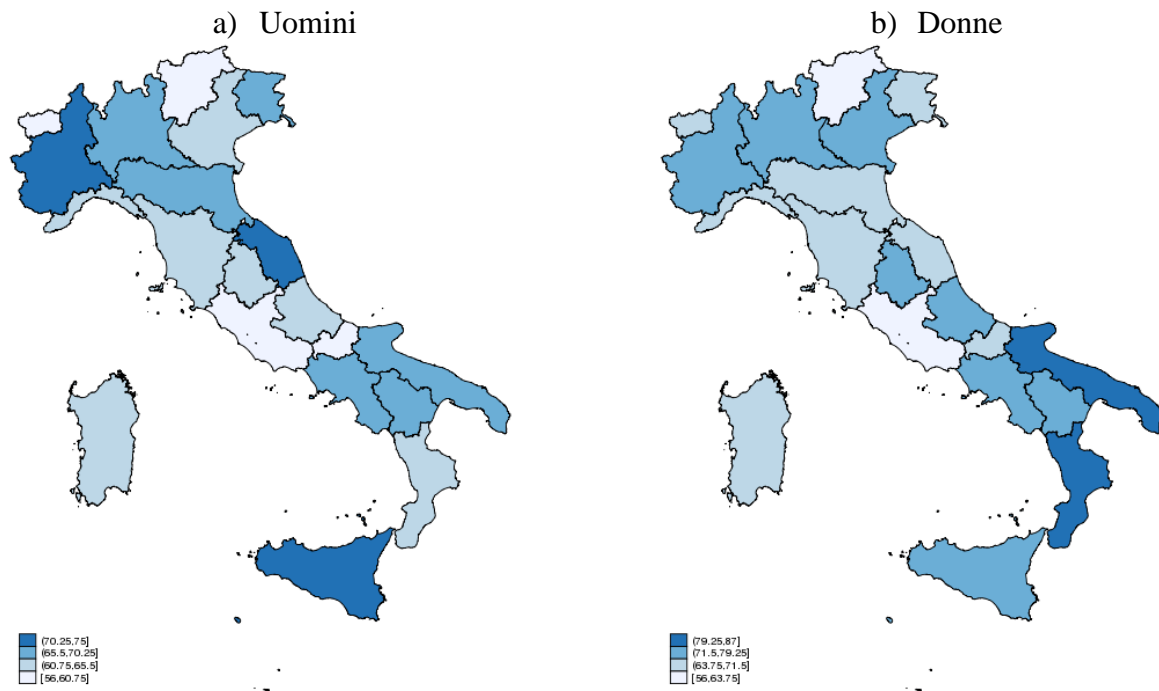


Note: I sussidi erogati si riferiscono ai pagamenti effettuati fino al 23 aprile. I dati relativi alla platea di lavoratori con co.co.co, con partita Iva (solo se iscritti alla Gestione Separata) o autonomi eleggibili per l'indennità sono ricavati dalla Rilevazione sulle forze di lavoro Istat e si riferiscono al 2019; i dati relativi alla platea di lavoratori stagionali del turismo di operai agricoli a tempo determinato potenzialmente eleggibili provengono dalle Comunicazioni obbligatorie Anpal e si riferiscono al primo semestre del 2019.



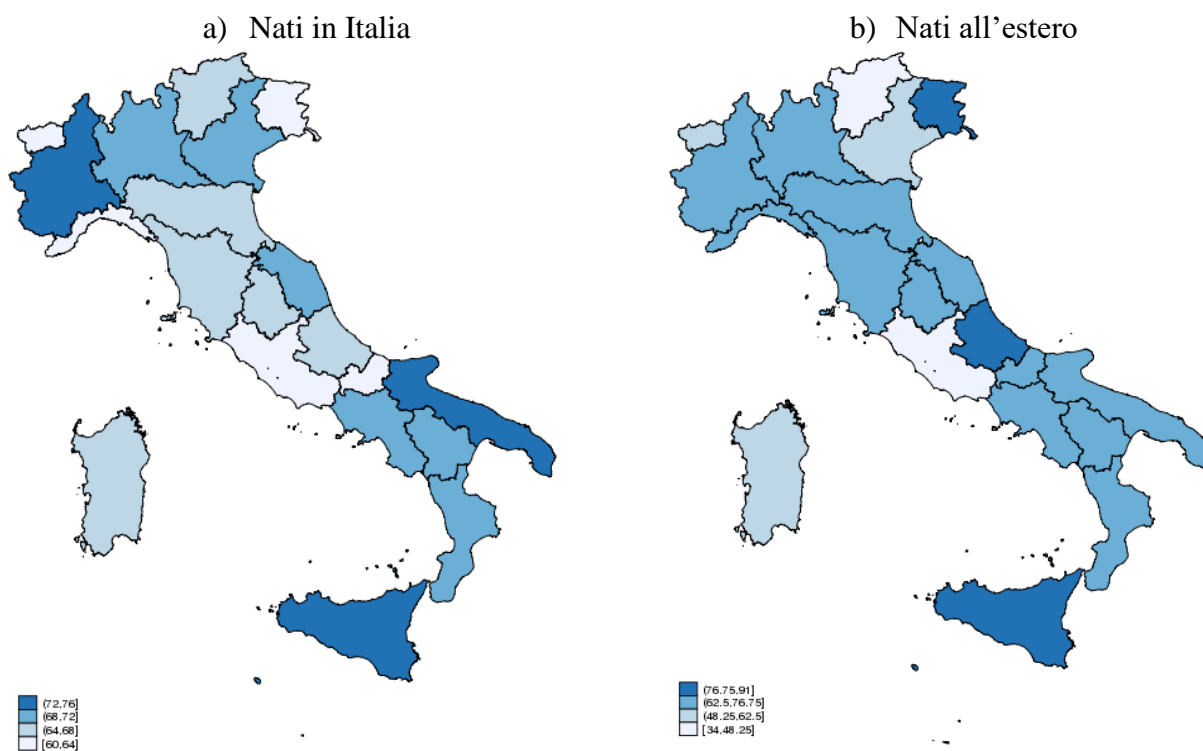
## Appendice

Figura A1. Distribuzione delle erogazioni per regione e genere, normalizzate per la stima della popolazione di eleggibili (*take-up*) – dal 14 al 23 aprile 2020 (tutti i beneficiari esclusi i lavoratori dello spettacolo)



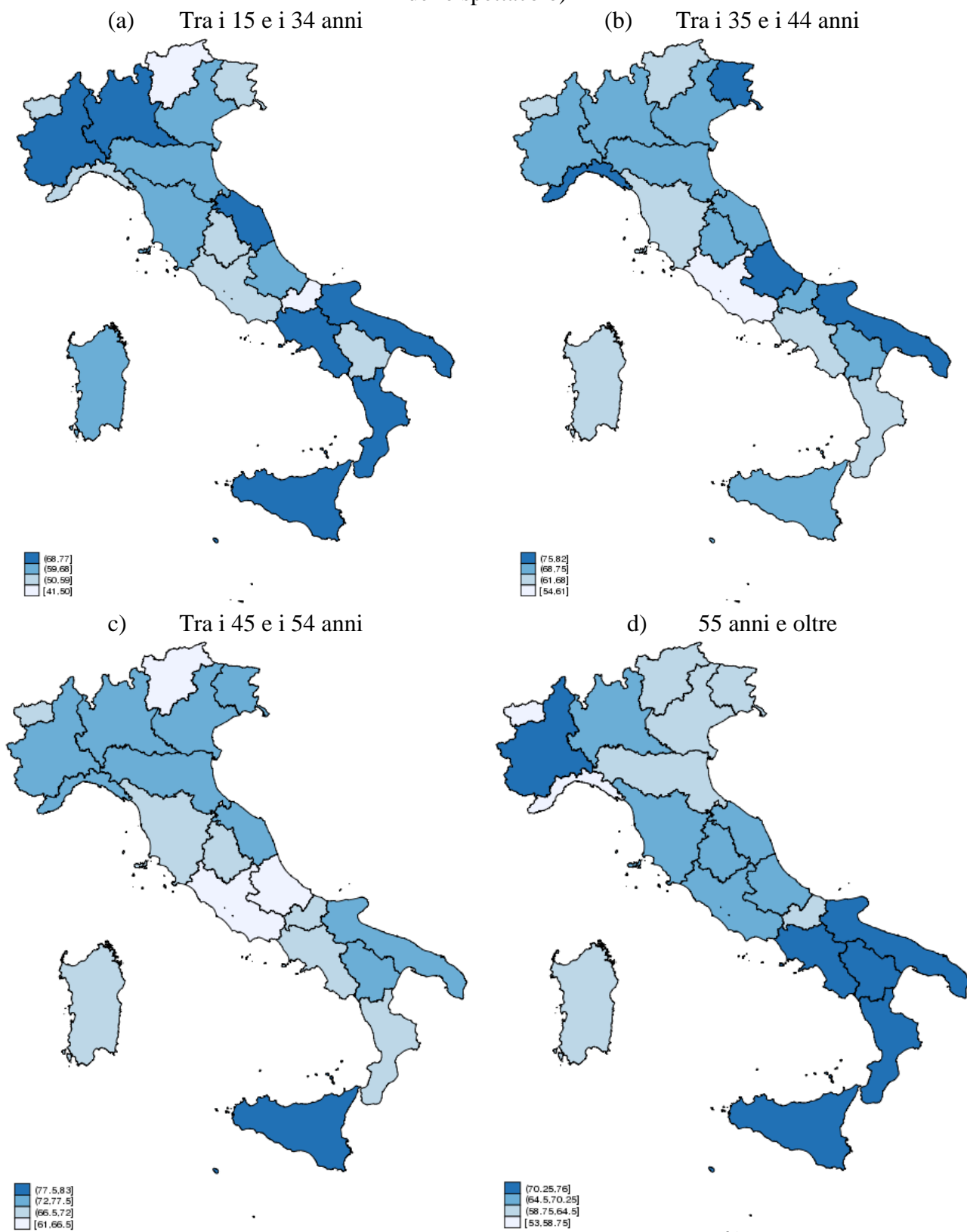
Note: I sussidi erogati si riferiscono ai pagamenti effettuati fino al 23 aprile. I dati relativi alla platea di lavoratori con co.co.co, con partita Iva (solo se iscritti alla Gestione Separata) o autonomi eleggibili per l'indennità sono ricavati dalla Rilevazione sulle forze di lavoro Istat e si riferiscono al 2019; i dati relativi alla platea di lavoratori stagionali del turismo di operai agricoli a tempo determinato potenzialmente eleggibili provengono dalle Comunicazioni obbligatorie Anpal e si riferiscono al primo semestre del 2019.

Figura A2. Distribuzione delle erogazioni per regione e luogo di nascita, normalizzate per la stima della popolazione di eleggibili (*take-up*) – dal 14 al 23 aprile 2020 (tutti i beneficiari esclusi i lavoratori dello spettacolo)



Note: I sussidi erogati si riferiscono ai pagamenti effettuati fino al 23 aprile. I dati relativi alla platea di lavoratori con co.co.co, con partita Iva (solo se iscritti alla Gestione Separata) o autonomi eleggibili per l'indennità sono ricavati dalla Rilevazione sulle forze di lavoro Istat e si riferiscono al 2019; i dati relativi alla platea di lavoratori stagionali del turismo di operai agricoli a tempo determinato potenzialmente eleggibili provengono dalle Comunicazioni obbligatorie Anpal e si riferiscono al primo semestre del 2019.

Figura A3. Distribuzione delle erogazioni per regione e classe di età, normalizzate per la stima della popolazione di eleggibili (*take-up*) – dal 14 al 23 aprile 2020 (tutti i beneficiari esclusi i lavoratori dello spettacolo)



Note: I sussidi erogati si riferiscono ai pagamenti effettuati fino al 23 aprile. I dati relativi alla platea di lavoratori con co.co.co, con partita Iva (solo se iscritti alla Gestione Separata) o autonomi eleggibili per l'indennità sono ricavati dalla Rilevazione sulle forze di lavoro Istat e si riferiscono al 2019; i dati relativi alla platea di lavoratori stagionali del turismo di operai agricoli a tempo determinato potenzialmente eleggibili provengono dalle Comunicazioni obbligatorie Anpal e si riferiscono al primo semestre del 2019.